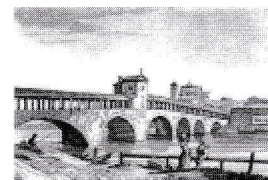




LA STELLA



Settimanale della parrocchia Santa Maria in Betlem – via dei Mille 102, Pavia
Domenica 9 agosto 2026 – 19ª domenica dell'ordinario – Anno A

La Parola della Domenica

Salvami!

(Mt 14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».



Commento (di p. Ermes Ronchi)

Gesù dapprima assente, poi come un fantasma, poi voce e infine mano salda che ti afferra. Un crescendo nell'esperienza di Dio dentro una liturgia di onde, di vento, di buio, di miracoli appena raggiunti e subito rimossi. Perché i miracoli non bastano mai.

Si è appena concluso il segno festoso dei pani e dei pesci e Gesù, scrive Matteo, costrinse i suoi a salire sulla barca. Costrinse: il maestro è brusco quando c'è aria di trionfi, non è quella la scuola che vuole per i suoi, e allora li costringe ad andare via. Invece non ha mai fretta

quando c'è da curare, da sfamare, da ascoltare. Gesù resta sulla riva, passa e saluta tutti e poi, profumato di abbracci e di gioia, si reca sul monte a pregare, lungo una notte intera.

A questo punto il Vangelo racconta una storia di miracoli che falliscono. Il nostro posto non è nei grandi risultati, ma in una barca in mare aperto, dove prima o poi verranno acque agitate e vento contrario.

Sul finire della notte entra in scena Pietro, con la sua tipica irruenza: Se sei figlio di Dio, comandami di venire verso te camminando sulle acque. Verso di te, bellissima richiesta. Camminando sulle acque, richiesta infantile che cerca un prodigio sterile, fine a se stesso.

Pietro, uomo di grande coraggio e grandi paure, scende e comincia a camminare sulle acque. Ma proprio mentre vede, sente e tocca il miracolo, comincia a dubitare e ad affondare.

Perché hai dubitato? Il rude pescatore si rivela uomo di poca fede non perché dubita del miracolo, ma proprio perché lo cerca! I miracoli stupiscono, ma non convertono. Mai. Lo mostra Pietro stesso: fa passi di miracolo sulle onde e nel vento, eppure proprio nel momento in cui sperimenta il prodigio, la sua fede va in crisi: Signore affondo! Quando Pietro guarda al Signore può camminare sul mare. Quando invece guarda al vento che è forte, alle difficoltà, alle onde, alle crisi, alle paure, entra nel dubbio.

Così accade sempre. Se noi guardiamo al Signore e alla sua Parola, se abbiamo occhi che puntano in alto, se mettiamo in cuore progetti buoni, noi avanziamo. Se guardiamo alle difficoltà, se teniamo gli occhi bassi, fissi sulle macerie e i fallimenti di ieri, iniziamo la discesa nel buio.

Pietro, dentro il miracolo, dubita: Signore affondo; ma dentro il dubbio, crede: Signore, salvami! Ringrazio Pietro per questo suo intrecciare fede e dubbio; per questo suo oscillare fra miracoli e abissi, dubbio e fede, indivisibili. A contendersi in vicenda perenne il cuore umano. Ma è proprio là che il Signore ci raggiunge. Non attende, non pretende che abbiamo una fede grande, verrà dentro la nostra paura a salvarci da tutti i naufragi, se appena gli tendiamo la mano. E la piccola barca di canne avanzerà verso la fine della notte, dove la paura diventa carezza e dove il grido diventa abbraccio tra l'uomo e il suo Dio.

CALENDARIO DAL 9 AL 16 AGOSTO 2026

9 DOMENICA <i>19ª dell'ordinario</i>	8:10 Angelus e canto delle Lodi 8:30 S. Messa / <i>Gino / Cesira / Annunziata e Giuseppe</i> 11:00 S. Messa / <i>Itala Pulzé</i> 17:00 Rosario e adorazione 17:30 Vespri e benedizione eucaristica 18:00 Non c'è la S. Messa	Sabato 15 Assunzione di Maria La messa delle 18 non sarà prefestiva della Domenica Pesca di beneficenza Raccogliamo i doni in chiesa al termine delle messe e dell'adorazione
10 AGOSTO LUNEDÌ <i>San Lorenzo</i>	7:50 Rosario e Lodi 8:30 S. Messa / 17:30 Rosario e adorazione 18:40 Vespri e benedizione eucaristica	
11 AGOSTO MARTEDÌ <i>Santa Chiara</i>	7:50 Rosario e Lodi 8:30 S. Messa / 17:30 Rosario e adorazione 18:40 Vespri e benedizione eucaristica	
12 AGOSTO MERCOLEDÌ	7:50 Rosario e Lodi 8:30 S. Messa / 17:30 Rosario e adorazione 18:40 Vespri e benedizione eucaristica	
13 AGOSTO GIOVEDÌ	7:50 Rosario e Lodi 8:30 S. Messa / 17:30 Rosario e adorazione 18:40 Vespri e benedizione eucaristica	
14 AGOSTO VENERDÌ <i>San Massimiliano Kolbe</i>	17:00 Rosario 17:30 Canto dei Vespri 18:00 S. Messa /	
15 AGOSTO SABATO <i>Assunzione della B.V. Maria</i>	8:10 Angelus e canto delle Lodi 8:30 S. Messa / <i>Adele e Angelo / Antonio e fam. Ferrini</i> 11:00 S. Messa / 17:00 Rosario e adorazione 17:30 Vespri e benedizione eucaristica 18:00 S. Messa /	
16 AGOSTO DOMENICA <i>20ª dell'ordinario</i>	8:10 Angelus e canto delle Lodi 8:30 S. Messa / 11:00 S. Messa / 17:00 Rosario e adorazione 17:30 Vespri e benedizione eucaristica 18:00 S. Messa /	



Canale Whatsapp:
Parrocchia Santa Maria in Betlem
<https://whatsapp.com/channel/0029VammucwGufIpv3pCVk3B>

Web: <http://www.santa-maria-in-betlem.it> **Instagram:** [santamariainbetlem](#) **Email:** santamariabetlem@gmail.com **Tel:** 0382 25193 **Ostello:** 3313046459 **IBAN:** IT12F 05387 11306 0000 4937 3163
– Parrocchia Santa Maria in Betlem